

METANO AUTO

Ok di Bruxelles al decreto per il self

Alla firma dei ministri

Ha incassato il via libera Ue lo schema di decreto Viminale-Mise per i rifornimenti di metano auto "self". UP: primo passo per sviluppo rete carburanti alternativi.

a pag. 8

Metano auto, ok di Bruxelles al decreto per il self

Superato il vaglio Ue "senza osservazioni e variazioni", testo alla firma di Viminale e Mise. UP: "Primo passo per lo sviluppo di una rete di carburanti alternativi, ma ancora limitazioni"



Ha incassato il via libera della Commissione Ue lo schema di decreto interministeriale Viminale-Mise per i rifornimenti di metano auto "self". Il periodo di consultazione del testo, trasmesso lo scorso ottobre all'esecutivo Ue (QE 22/10/18), è terminato il 21 gennaio, e come rende noto **Federmetano** il provvedimento "ha superato il vaglio europeo senza ulteriori osservazioni e variazioni".

Lo schema di decreto passa quindi ora alla firma dei due ministeri competenti prima dell'arrivo in Gazzetta Ufficiale, che secondo l'associazione "auspicabilmente, dovrebbe avvenire entro fine febbraio". A quel punto, saranno necessari altri 30 giorni per l'entrata in vigore.

Il provvedimento modifica la norma attualmente in vigore relativa all'esercizio degli impianti di distribuzione stradale del metano auto, disponendo tra l'altro che gli utenti che intendono fruire della modalità self debbano essere "preventivamente istruiti in merito alle modalità di effettuazione del rifornimento" (presso un distributore o attraverso di un tutorial) ed "essere registrati in una specifica banca dati".

L'approvazione di Bruxelles viene salutata positivamente da Unione Petrolifera che, in una nota, parla di "primo passo per lo sviluppo di una rete di carburanti alternativi pur prevedendo modalità applicative ancora lontane dagli standard utilizzati in ambito europeo, considerate le diverse limitazioni in materia di istruzione, registrazione e riconoscimento degli utenti". L'auspicio, sottolinea ancora l'UP, "è che venga attivata, quanto prima, la banca dati presso cui gli utenti saranno tenuti a registrarsi e che siano chiarite alcune criticità sulle suddette limitazioni, già da noi evidenziate ai ministeri competenti".

Il testo del decreto, così come inviato a Bruxelles, è disponibile in allegato sul sito di QE.